

La Scighera dal 1 al 15 Marzo 2012

Sabato, 3 Marzo, 2012 - 22:00 Concerto

Una storia da non raccontare - Le parole cantate e le parole parlate di Fabrizio De Andrè

Domenica, 4 Marzo, 2012 - 15:30 Bambini

i pomeriggi della Scigherina

Domenica, 4 Marzo, 2012 - 18:30 Concerto

Aperitivo con Max de Bernardi e Veronica Sbergia Duo

Domenica, 4 Marzo, 2012 - 21:00 Proiezione

Questa specie d'amore

Venerdì, 9 Marzo, 2012 - 22:00 Concerto

Roberta Carrieri in concerto

Sabato, 10 Marzo, 2012 - 11:00 Gite e Escursioni

Longobardi a Milano

Sabato, 10 Marzo, 2012 - 22:00 Concerto

Patrucco incontra Brassens

Domenica, 11 Marzo, 2012 - 18:00 Mostra

ROSSO. Le sensazioni di un colore

Domenica, 11 Marzo, 2012 - 19:00 Concerto

Assaggi acustici, l'aperitivo musicale della Scighera con Suono Vivo

Sabato, 3 Marzo, 2012 - 22:00

Concerto

Una storia da non raccontare - Le parole cantate e le parole parlate di Fabrizio De Andrè

Associazione teatrale **l'Interezza non è il mio forte** presenta:

Una storia da non raccontare. Un'osteria. Dove si incontrano emarginati. Chi per scelta, chi perchè è stato cacciato dai funerali pomposi che stanno bloccando la città. Diecimila persone assiegate in piazza ad assistere. E' il 13 gennaio 1999. Uno spettacolo di dialoghi e canzoni. Di pregiudizi e dignità. Di sfacciataggine sboccata e ironia pungente. Sui dannati della terra. Che se non sono gigli, son pur sempre figli, vittime di questo mondo. Emarginati perchè diversi. Perchè non conformi alle regole del conformismo dalla falsa morale. Perchè iscritti all'anagrafe come maschi o femmine, ma ingabbiati da uno scherzo del destino che gli ha dato il corpo sbagliato, diverso dalla loro sensibilità, dai loro sentimenti e dalla loro spiritualità. Perchè non rispettano le leggi scritte ed implicite, senza far del male a nessuno, difendendo il diritto ad assomigliare a se stessi. Perchè zingari, prostitute, poveri diavoli, non allineati. Dannati. Perchè non si comportano come la maggioranza. Le maggioranze hanno la cattiva abitudine di guardarsi alle spalle e di contarsi, dire "Siamo 600 milioni, un miliardo e 200 milioni..." e, approfittando del fatto di essere così numerose, pensano di poter fare il cazzo che vogliono. Credono di essere in grado, di avere il diritto, soprattutto, di schiacciare, di umiliare le minoranze. Coltivando tranquilla l'orribile varietà delle proprie superbie, la maggioranza sta. Come una malattia, come una sfortuna. Come un'anestesia, come un'abitudine. Per chi viaggia in direzione ostinata e contraria. **Le parole cantate e le parole parlate di Fabrizio De Andrè**. Le interviste, le introduzioni alle canzoni, gli approfondimenti scritti, gli appunti, per dare corpo ad alcuni personaggi nati dal suo immaginario. Negli intenti non rientra alcun

culto della personalità né tantomeno qualche forma di celebrazione retorica e lacrimevole. Piuttosto lo spettacolo vorrebbe essere uno strumento per sottolineare il carattere "altro" della sua figura, irriducibile negli schemi dell'artista "impegnato" proprio per la sua critica spietata alla società dello spettacolo e del potere, alla retorica borghese e alle strumentalizzazioni della cultura ad opera di arrivisti politici di ogni schiera. I "dannati della terra" sono senza dubbio il mondo di riferimento, etico e politico, della produzione di De André.

<http://www.interezza.it>

Ingresso con tessera e sottoscrizione

Domenica, 4 Marzo, 2012 - 15:30

Bambini

i pomeriggi della Scigherina

Un pomeriggio per attraversare lo spazio della scighera con incontri, azioni culturali, laboratori che riportino le persone a stare in rapporto con i bambini attraverso la creatività, la partecipazione e una particolare attenzione all'ecologia. Le domeniche della Scigherina: un momento del calendario completamente autogestito dai genitori. Si tratta di condividere un po' della propria quotidianità, di mettere in comune idee, proposte, momenti di gioco o di chiacchiere... per riprendersi il tempo di crescere.. bene!

per proposte, richieste, info: scigherin@scighera.org

ingresso libero con tessera Arci (solo per i grandi)

Domenica, 4 Marzo, 2012 - 18:30

Concerto

Aperitivo con Max de Bernardi e Veronica Sbergia

Duo

Max De Bernardi grande conoscitore del genere country blues, esplora un territorio musicale compreso tra il piedmont blues e il ragtime caratterizzati da un fingerpicking cadenzato dai bassi alternati, senza tecnicismi superflui. Oltre alla chitarra acustica e resofonica suona anche il mandolino e l'ukulele. Si è formato musicalmente alla fine degli anni '70 ascoltando i grandi maestri del Country Blues Blind Blake, Leadbelly, Rev, Gary Davis, Sam Chatom, Son House, Mississippi John Hurt, forgiando ben presto uno stile personalissimo.

Veronica Sbergia è cantante e ukulelista. La versatilità della sua voce l'ha in passato portata a proporre repertori dei più disparati generi musicali, dal pop al folk passando per il soul il funk e il jazz ma è nel blues che trova la sua espressione ideale. Nell'arco degli ultimi anni, grazie alla collaborazione con Max De Bernardi, si è concentrata sullo studio e la ricerca del blues delle origini. Il risultato di questo lavoro è riscontrabile nel primo album autoprodotta dal titolo "Ain't nothing in ramblin'", stampato nella primavera del 2007. Il cd ha venduto oltre 1500 copie in Italia e all'estero, pur non essendo distribuito nei negozi. Unici canali di vendita sono stati quindi i concerti e il web. Un concerto acustico, coinvolgente, imperdibile. Un viaggio nella musica popolar- rurale degli anni '20 e '30 dove lo spettatore diventa parte integrante dello spettacolo mentre Max e Veronica danno voce a storie di un'epoca che non c'è più.

Ingresso con tessera Arci

www.myspace.com/veronicasbergia

www.myspace.com/maxdebernardi

Domenica, 4 Marzo, 2012 - 21:00

Proiezione

Questa specie d'amore

SEMPRE TOGNAZZI!

Esiste un attore così versatile come Ugo Tognazzi? Nessun registro, dal comico al drammatico, lo ha visto con il fiato corto, si è scrollato di dosso film inguardabili con eleganza e mestiere. Una produzione eclettica, grandi capolavori del cinema affianco a film di quart'ordine. Ma nessuno può discutere le sue interpretazioni. Lo vogliamo celebrare con un film raro che non troverete facilmente scaricabile: **Questa specie d'amore** (ITA, 1972) di Alberto Bevilacqua. Storia di dura dialettica generazionale tra un padre che vale molto e un figlio che non vale niente, tra passato eroico antifascista e presente di corruzione, tra amore e formalità. Ma anche di possibilità di riscatto. Il film è solido ma il miracolo lo fa Tognazzi che riesce splendidamente a sdoppiarsi: contemporaneamente padre/monumento e figlio/liquefatto. Non perdetelo perché noi ci abbiamo messo dieci anni a trovarlo.

Presenta **Dino Taddei ore 21,00**

Ingresso libero con tessera ARCI

Venerdì, 9 Marzo, 2012 - 22:00

Concerto

Roberta Carrieri in concerto

Roberta Carrieri viene da una forte esperienza teatrale e performativa (Teatro Kismet O.perA., Quarta Parete) e questo suo continuo lavorare con le immagini si traduce in una scrittura visiva in cui le parole, usate in modo evocativo e non narrativo, dipingono sensazioni in maniera molto personale, a tratti onirica. Una voce da non dimenticare, personale e potente, trascinatrice e ironica, si inerpica in vorticosi vocalismi da vertigine oppure delinea melodie facili da ricordare ma allo stesso tempo raffinate. Dal vivo porta questa teatralità, non eccessiva, semplicemente accennata che le è peculiare. In Scighera, suonerà da sola voce e chitarra, con la semplicità che le è propria e che arriva al pubblico in maniera diretta con una schiettezza disarmante.
ingresso con tessera Arci e sottoscrizione.

Sabato, 10 Marzo, 2012 - 11:00

Gite e Escursioni

Longobardi a Milano

Spade, scudi, lance da parata e gioielli in oro: i corredi delle tombe dei Longobardi sono le testimonianze archeologiche più concrete dei due secoli di occupazione in Italia, a partire dal loro ingresso dalla Pannonia attraverso i passi del Friuli nel 568, guidati dal re Alboino. Erano un popolo nomade e guerriero che si definiva "gens", ossia un gruppo di individui che era consapevole di formare una comunità: un'aristocrazia militare nella quale solo chi portava le armi aveva un ruolo giuridico. Viaggi nei paraggi vi guida alla loro conoscenza visitando la nuova sezione a loro dedicata del Civico Museo Archeologico, con numerosi corredi tombali e le ricostruzioni facciali di alcuni individui. Attraverso i reperti ricostruiremo la società longobarda, ascoltando le parole di Paolo Diacono, che alla fine dell'VIII secolo scrisse la *Historia Langobardorum*, ne comprenderemo i costumi e l'immaginario. Ritrovo alle 11.00 presso l'ingresso del Museo in corso Magenta 15 con tessera arc (garantisce ingresso gratuito al Museo). Si prega di comunicare la propria

presenza entro le ore 18.00 di venerdì 9 marzo a:
viaggineiparaggi@scighera.org. Visita guidata con rimborso spese (5 euro).

Sabato, 10 Marzo, 2012 - 22:00

Concerto

Patrucco incontra Brassens

Patrucco incontra Brassens

con Alberto Patrucco e Sotto Spirito Band

Daniele Caldarini (Pianoforte, Tastiere e Direzione Musicale), **Francesco Gaffuri** (Contrabbasso e Basso Elettrico), **Massimo Villa** (Chitarre)

“Patrucco incontra Brassens”, è il frutto dell’intenso ed emozionante percorso compiuto da Alberto Patrucco tra le parole e la musica di un artista unico, dotato di genialità e ironia senza eguali; di certo il più raffinato e pungente cantautore francese del secolo scorso. Un incontro tra la verve satirica di uno dei più corrosivi monologhisti dell’attuale panorama italiano e il caustico disincanto poetico di Georges Brassens. Una selezione di canzoni mai tradotte in italiano prima d’ora e preservate nei loro significati da una traduzione accurata, che ha ottenuto il consenso degli eredi di Brassens. Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco, in proposito commenta: «Sappiamo tutti quali complessità armoniche e difficoltà musicali di canto presenta Brassens. Le versioni di Alberto sono ritmicamente e metricamente ineccepibili, fedeli quindi formalmente, ma nello stesso tempo fedeli nei contenuti». La proposta di Patrucco, tuttavia, si allontana in parte dal solco originario. Da quella minimale e propria dell’autore si passa, senza travisamenti, a una lettura musicale più articolata e ampia, sconosciuta in Italia fino ad ora. Merito degli inediti arrangiamenti di Daniele Caldarini, che mettono in primo piano la profondità della musica del grande chansonnier, forse mai adeguatamente riconosciuta. “Patrucco incontra Brassens” è un viaggio alla ricerca dei tanti tesori presenti nell’opera di questo straordinario autore. Un percorso che mette in risalto, nonostante in taluni casi le canzoni originali siano state scritte oltre mezzo secolo fa, una sorprendente sintonia col presente e che ci restituisce, grazie ai molteplici piani d’ascolto sedimentati nel tempo, tematiche, se possibile, ancor più affilate dal confronto con la quotidianità dell’oggi. Niente celebrazioni brassensi, dunque, bensì l’idea di unire, seppure in epoche storiche diverse, sensibilità tanto affini; punti di vista che coesistono in perfetta armonia, proprio grazie al tessuto connettivo della musica. Un incontro tra satira parlata e satira cantata, senza che una dimensione risulti estranea all’altra, sul filo di emozioni da anni dimenticate e finite sotto spirito.

Ingresso con tessera e sottoscrizione

Domenica, 11 Marzo, 2012 - 18:00

Mostra

ROSSO. Le sensazioni di un colore

“Nei miei sogni appare spesso questo colore, mi apre confini inusitati, esplorazioni mentali fantastiche. In questa mostra esprimo sentimenti legati al **rosso**, forza, amore, sofferenza e gioia; con la speranza che chi osserva questi lavori possa provare le sensazioni che solo i colori sanno dare: la gioia di vivere”.

Sergio Sacconi da anni indaga e sperimenta materiali e tecniche in funzione espressiva, con un costante lavoro di ricerca pittorica supportato da materiali

diversi quanto inusuali.

Domenica, 11 Marzo, 2012 - 19:00

Concerto

Assaggi acustici, l'aperitivo musicale della Scighera con Suono Vivo

Il duo composto da chitarra e percussioni, evidenzia il connubio e la potenzialità degli strumenti, interessando diversi stili e culture musicali.

La selezione del repertorio, tratto dalle pagine per chitarra solista, si sviluppa attraverso due direzioni: una temporale che abbraccia un vasto repertorio (dalXVIII sec. fino ai contemporanei) e una etnomusicologica, attingendo dalla musica spagnola (G. Sanz, F. Tarrega, I. Albinez, J.Lorenzo, V. Amigo, P.de Lucia), brasiliana (Pernambuco, E. Nazareth, B. Powell, H. Villalobos, Garoto), venezuelana (A. Lauro), argentina (A. Piazzolla) e classica (A. Barrios, R. Dyens, M. Colonna).

ingresso libero con tessera Arci